

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	295
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013-bis. Emendamenti C. 1864 Governo (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere contrario sugli emendamenti al disegno di legge C. 1864</i>)	295
DL 150/2013: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. C. 2027 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	296
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere del Relatore</i>)	301
ALLEGATO 2 (<i>Nuova formulazione della proposta di parere del Relatore approvata dalla Commissione</i>)	302

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di agricoltura sociale. Testo unificato C. 303 Fiorio, C. 760 Russo, C. 903 Bordo, C. 1019 Zaccagnini e C. 1020 Schullian (<i>Seguito dell'esame del nuovo testo unificato e rinvio</i>)	299
ALLEGATO 3 (<i>Proposte emendative riferite al testo unificato adottato come testo base nella seduta del 22 gennaio 2014</i>)	303

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la promozione del settore ippico. C. 753 Faenzi, C. 1033 Lattuca, C. 1061 L'Abbate, C. 1314 Marrocu e C. 1546 Catania	300
Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare. C. 348 Cenni e C. 1162 Verini	300
Disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico. C. 302 Fiorio	300
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	300
AVVERTENZA	300

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 12 febbraio 2014. — Presidenza del vicepresidente Massimo FIORIO.

La seduta comincia alle 11.20.

Sulla pubblicità dei lavori.

Massimo FIORIO, *presidente*, comunica che il gruppo M5S ha chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmis-

sione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013-bis.

Emendamenti C. 1864 Governo.

(Parere alla XIV Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere contrario sugli emendamenti al disegno di legge C. 1864*).

La Commissione prosegue l'esame degli emendamenti trasmessi dalla XIV Commissione.

Massimo FIORIO (PD), *presidente*, ricorda che nella seduta ieri la relatrice Mongiello, tenuto conto di quanto già deliberato precedentemente dalla Commissione, ha proposto di esprimere parere contrario su tutte le proposte emendative trasmesse.

La Commissione approva le proposte del relatore di esprimere parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Tancredi 12.02, Elvira Savino 12.03, Pratavia 12.04 e parere contrario sull'emendamento Gagnarli 13.16.

DL 150/2013: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

C. 2027 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge, rinviato nella seduta di ieri.

Massimo FIORIO (PD), *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore Taricco ha svolto la relazione introduttiva e si è avviato il dibattito.

Mino TARICCO (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 1*), precisando che, oltre a quelle preannunciate nella seduta di ieri, ha inserito due ulteriori osservazioni riferite alle proroghe dei termini di cui all'articolo 5, che recepiscono richieste del gruppo M5S. Rileva infine che il tema della normativa applicabile ai depositi di carburante agricolo dovrebbe essere oggetto di una disposizione del disegno di legge collegato in materia di agricoltura.

Filippo GALLINELLA (M5S) esprime, a nome del suo Gruppo, un giudizio positivo sulla proposta di parere.

Franco BORDO (SEL) giudica insoddisfacente la formulazione dell'osservazione relativa all'obbligo di produzione della mozzarella di bufala campana DOP in stabilimenti separati, di cui alla lettera *a*), in quanto risulta sibillina la richiesta di pervenire ad una soluzione definitiva della questione, visto che una normativa è già dettata dall'articolo 4-*quinqüesdecies* del decreto-legge n. 171 del 2008. In particolare, non si comprende se si auspica una revisione di tale normativa, a suo avviso assolutamente da evitare, o viceversa una sua piena attuazione.

Propone inoltre di integrare l'osservazione di cui alla lettera *b*), relativa alla revisione obbligatoria delle macchine agricole, nel senso di escludere ulteriori proroghe.

Silvia BENEDETTI (M5S) sottolinea che con l'osservazione di cui alla lettera *a*), sollecitata dal suo gruppo, si volevano indicare gli indirizzi da perseguire per una soluzione della questione della separazione degli stabilimenti di produzione. Rileva in proposito che i continui rinvii dell'applicazione della normativa possono essere l'indizio di problemi che meriterebbero di essere approfonditi.

Mario CATANIA (SCpI) giudica ineccepibili i rilievi del deputato Bordo, osservando che nel parere si deve affermare esplicitamente se si vuole che la normativa vigente sia applicata senza ulteriori rinvii, come da lui auspicato, oppure viceversa si deve indicare chiaramente un eventuale percorso di modifica della normativa vigente.

Paolo RUSSO (FI-PdL), concordando con il deputato Catania, ritiene che la normativa vigente sulla separazione degli stabilimenti di produzione di mozzarella di bufala campana DOP avrebbe dovuto essere già operativa e giudica negativa-

mente la proroga di cui all'articolo 5, comma 1. In questo senso, ritiene che la Commissione debba esprimere chiaramente il suo orientamento in tal senso, semmai sollecitando l'adozione di eventuali misure di accompagnamento. Non vorrebbe invece che il parere possa essere interpretato come auspicio verso una modifica della norma.

Sottolinea infine la situazione particolarmente critica in cui versa il settore, anche in ragione della disdetta di numerosi contratti per l'acquisto del latte bufalino, e i rischi di prospettiva per una produzione che pure offre buoni risultati.

Mino TARICCO (PD), *relatore*, prospetta una riformulazione dell'osservazione di cui alla lettera *a*), nel senso di segnalare la necessità che si pervenga alla piena attuazione della normativa vigente. Riformula inoltre l'osservazione di cui alla lettera *c*), nel senso di estendere la richiesta relativa all'iscrizione al SISTRI anche agli imprenditori agromeccanici.

Silvia BENEDETTI (M5S) ribadisce che con l'osservazione proposta alla lettera *a*) si voleva segnalare l'esigenza di trovare una soluzione delle questioni poste dalla normativa sulla separazione degli stabilimenti della mozzarella DOP, senza indicare quale, ma indicando gli obiettivi da perseguire. Osserva del resto che, se finora è risultato difficile attuare la norma vigente, vi sono evidentemente dei problemi sui quali si deve aprire una riflessione il più possibile aperta.

Paolo RUSSO (FI-PdL), nel giudicare legittime le posizioni di coloro che ipotizzano modifiche legislative, ribadisce che per il suo gruppo una ulteriore riflessione sulla norma di cui all'articolo 4-*quinquies* del decreto-legge n. 171 del 2008 non appare necessaria e risulta anzi dannosa per gli allevatori, i piccoli produttori e la filiera della mozzarella di bufala campana DOP nel suo complesso. Anzi, la sola prospettiva di una possibile revisione normativa appare in controtendenza rispetto agli sforzi che sono stati messi in

campo per il rilancio del settore. Ritiene altresì che le proposte di cambiamento avanzate da alcuni grandi produttori si risolverebbero in un danno esiziale per agricoltori ed allevatori.

Franco BORDO (SEL) manifesta il suo stupore per le considerazioni della collega Benedetti, sottolineando che non vi è alcuna consequenzialità fra la non applicazione di una norma e la sua validità. Osserva infatti che in Italia vi sono molte buone leggi che purtroppo non vengono applicate. Concorda con il giudizio positivo espresso dal collega Russo sulla normativa vigente, che tutela i produttori soprattutto agricoli. Insiste quindi per una più chiara e decisa formulazione dell'osservazione di cui alla lettera *a*).

Filippo GALLINELLA (M5S) precisa che il suo gruppo non è critico in linea di principio rispetto alla vigente normativa, ma intendeva solo segnalare l'opportunità di una riflessione e di un confronto, utilizzando il tempo offerto dalla proroga del termine di cui all'articolo 5, comma 1, per esplorare soluzioni alternative senza danneggiare nessuno dei soggetti coinvolti.

Alessandra TERROSI (PD) chiede chiarimenti sulla nozione di imprenditori agricoli utilizzata nel parere e, in particolare, se sia stata utilizzata genericamente.

Mino TARICCO (PD), *relatore*, precisa di aver fatto riferimento agli imprenditori agricoli in senso ampio.

Per quanto riguarda l'osservazione relativa alla produzione della mozzarella di bufala campana DOP, precisa di aver recepito la proposta dei colleghi del Movimento 5 stelle, ritenendola rafforzativa della normativa vigente. Ritiene pertanto che se non vi è chiarezza rispetto a questo intento sia preferibile eliminare l'osservazione, fermo restando che ciascun gruppo resta autonomo nelle sue valutazioni e iniziative.

Mario CATANIA (SCpI) concorda con la proposta avanzata dal relatore di eliminare l'osservazione di cui alla lettera *a*). Si dichiara in ogni caso contrario a formulazioni ambigue, soprattutto quando si tratta di applicare norme che richiedono specifiche attività di adeguamento da parte degli operatori. Infatti, se si prospetta la possibilità di soluzioni diverse, si rischia di produrre ulteriori ritardi in tale adeguamento.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) apprezza la proposta avanzata dal relatore e manifesta la disponibilità in tal senso del suo gruppo, ribadendo in ogni caso che il decreto-legge fissa un termine perentorio per la piena applicazione della disciplina vigente sulla produzione della mozzarella DOP e che ciò costituisce un elemento di chiarezza.

Erasmus PALAZZOTTO (SEL) concorda anch'egli la proposta avanzata dal relatore e ricorda che la Commissione ha già svolto un ampio lavoro di approfondimento sul tema, anche attraverso lo svolgimento di numerose audizioni, e che si è giunti alla conclusione che l'attuale disciplina costituisce una forma di tutela per gli allevatori. Ritiene pertanto che ci si dovrebbe semmai interrogare sulle ragioni del ripetuto differimento dell'applicazione della normativa in questione e sugli interessi che lo hanno determinato.

Invita quindi i colleghi del MoVimento 5 stelle, nel caso di un loro giudizio critico sulla normativa vigente, ad assumersene la responsabilità politica tramite la presentazione di una proposta di legge in tal senso.

Filippo GALLINELLA (M5S) esprime un orientamento favorevole alla soppressione dal parere dell'osservazione di cui alla lettera *a*), relativa alla produzione di mozzarella DOP, pur dichiarandosi sorpreso per le reazioni suscitate in alcuni colleghi. Si riserva infine eventuali altre iniziative per approfondire le questioni poste.

Mino TARICCO (PD), *relatore*, ribadisce che l'osservazione di cui alla lettera *a*) era a suo avviso da intendersi come rafforzativa della normativa vigente, nel senso di escluderne ogni ulteriore proroga. Se se ne dà una diversa lettura, ritiene preferibile eliminarla del tutto, al fine di dare agli operatori un orizzonte chiaro per il futuro. Altre iniziative rientrano nella responsabilità dei singoli gruppi.

Paolo RUSSO (FI-PdL) dichiara di dissentire dal relatore, in quanto già il dibattito che si è pubblicamente svolto oggi può apparire un arretramento che non contribuisce a dare certezze agli operatori del settore, laddove a suo giudizio è necessario esplicitare che la Commissione non condivide alcuna ipotesi di ulteriore rinvio dell'obbligo di separazione degli impianti di produzione della mozzarella DOP. Osserva poi che se era comprensibile la prima proroga del termine in assenza dei decreti attuativi, ora che tali decreti sono stati emanati non è giustificabile alcun ulteriore rinvio. La proroga di un anno recata dal testo originario decreto-legge era quindi ingiustificata e pertanto la sua riduzione a sei mesi appare un passo in avanti compiuto dal Senato. Ora si deve insistere su questo punto fermo, non lasciare l'impressione che la questione potrebbe sistemarsi con un'ulteriore proroga del termine, ma anzi convincere anche coloro che in questi anni hanno lavorato in direzione opposta. Eventuali incertezze rischiano infatti di avere conseguenze sulla legalità e sulle prospettive e scelte strategiche degli operatori del settore.

Mino TARICCO (PD), *relatore*, presenta conclusivamente una nuova formulazione della sua proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 2*), nella quale è stata eliminata quella relativa alla produzione della mozzarella di bufala campana DOP, in considerazione del fatto che il decreto-legge, come approvato dal Senato, prevede già una piena applicazione della norma di cui all'articolo

4-*quinquiesdecies* del decreto-legge n. 171 del 2008, a partire dal prossimo 1° luglio.

Precisa inoltre che nell'osservazione relativa all'iscrizione al SISTRI, ora riportata nella lettera *b*), è stato aggiunto un riferimento anche agli imprenditori agromeccanici.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) ricorda che la riduzione a sei mesi della proroga del termine di cui all'articolo 5, comma 1, al Senato è stata proposta dal suo gruppo che già a partire dalla precedente legislatura si è impegnato per la piena attuazione della vigente disciplina sulla separazione degli stabilimenti destinati alla produzione di mozzarella di bufala campana DOP. Rileva pertanto che un'osservazione in tal senso non appare necessaria, essendo ben chiaro quanto previsto dal decreto.

Franco BORDO (SEL), condividendo molte delle considerazioni svolte dai colleghi, ribadisce che la formulazione dell'osservazione presentava dei profili di ambiguità ed avrebbe pertanto trasmesso un segnale sbagliato. Concorda pertanto con la soppressione dell'osservazione in quanto, grazie alle modifiche introdotte al Senato, la disciplina vigente appare suscettibile di una piena applicazione in tempi ragionevoli.

Mario CATANIA (SCpI) concorda con la nuova proposta del relatore, pur dichiarando di comprendere molte delle perplessità avanzate dal collega Russo.

Paolo RUSSO (FI-PdL) preannuncia l'astensione del suo gruppo sulla proposta di parere.

La Commissione approva infine la proposta di parere favorevole con osservazioni, come da ultimo riformulata dal relatore (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 12.10.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 12 febbraio 2014. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 12.10.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S ha chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Disposizioni in materia di agricoltura sociale.

Testo unificato C. 303 Fiorio, C. 760 Russo, C. 903 Bordo, C. 1019 Zaccagnini e C. 1020 Schullian.

(Seguito dell'esame del nuovo testo unificato e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del testo unificato, rinviato nella seduta del 22 gennaio 2014.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che il 22 gennaio scorso la Commissione ha adottato il nuovo testo unificato predisposto dal Comitato ristretto come testo base per il seguito dell'esame. Avverte quindi che le proposte emendative presentate a tale testo sono pubblicate in allegato al resoconto della seduta (*vedi allegato 3*).

Chiede quindi ai colleghi se intendono intervenire per illustrare gli emendamenti.

Massimo FIORIO (PD) fa presente di aver chiesto alla relatrice di verificare alcuni aspetti del provvedimento, anche con riferimento ad eventuali effetti finanziari. Riterrebbe pertanto più utile rinviare il seguito dell'esame.

Franco BORDO (SEL) non si oppone al rinvio, ma deve sottolineare il fatto che l'*iter* delle proposte di legge sull'agricoltura sociale, che è stato avviato dall'inizio della

legislatura, ha avuto un andamento complicato, con l'elaborazione di diversi testi unificati e diverse fasi di presentazione degli emendamenti; non vorrebbe che se ne aprisse ora una ulteriore.

Luca SANI, *presidente*, precisa che oggi si avvia l'esame degli emendamenti già presentati, secondo un *iter* procedurale ordinario.

Massimo FIORIO (PD) fa presente che non chiede di riaprire il termine per gli emendamenti, ma solo di approfondire alcune questioni che possono consentire meglio di condurre in porto il provvedimento, che effettivamente è da troppo tempo in discussione.

Stefania COVELLO (PD), *relatore*, ritiene suo dovere approfondire le questioni che sono state poste dai colleghi, attraverso gli emendamenti e anche indipendentemente dagli emendamenti. Per questi motivi, ritiene utile un rinvio dell'esame alla prossima settimana.

Giuseppe L'ABBATE (M5S) concorda.

Paolo RUSSO (FI-PdL) osserva che se sono emersi problemi è bene affrontarli, al fine di pervenire ad un risultato positivo e auspicabilmente condiviso.

Luca SANI, *presidente*, rinvia infine il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.20.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 12 febbraio 2014.

Disposizioni per la promozione del settore ippico.
C. 753 Faenzi, C. 1033 Lattuca, C. 1061 L'Abbate, C. 1314 Marrocu e C. 1546 Catania.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 12.20 alle 12.25.

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare.
C. 348 Cenni e C. 1162 Verini.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 12.25 alle 12.35.

Disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico.
C. 302 Fiorio.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 12.35 alle 12.40.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.40 alle 12.45.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Interventi per il settore ittico.
C. 338 e C. 339 Catanoso, C. 521 Oliverio e C. 1124 Caon.

ALLEGATO 1

**DL 150/2013: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative
(C. 2027 Governo, approvato dal Senato).****PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La XIII Commissione (Agricoltura),

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 150 del 2013, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (C. 2027, approvato dal Senato),

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) con riferimento all'articolo 5, comma 1, si segnala la necessità che, entro il termine perentorio del 1° luglio 2014, si pervenga ad una soluzione definitiva, senza ulteriori rinvii, della questione relativa alla produzione della mozzarella di bufala campana DOP, al fine di non compromettere le prospettive di crescita del settore, di non danneggiare i piccoli trasformatori e di assicurare al contempo la piena tracciabilità delle produzioni attraverso il corretto svolgimento dei controlli;

b) con riferimento all'articolo 5, comma 2, si sottolinea l'esigenza che la proroga dei termini per la revisione delle macchine agricole sia funzionale alla necessità di garantire la sicurezza degli operatori, al fine di evitare che tale adempimento costituisca un ulteriore onere am-

ministrativo a carico del settore primario, già fortemente penalizzato dal continuo aumento dei costi di produzione;

c) si sottolinea l'esigenza di rinviare il termine di applicazione dell'obbligo di iscrizione al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), ove applicabile, per gli imprenditori agricoli che producono e trasportano ad una piattaforma di conferimento, oppure conferiscono ad un circuito organizzato di raccolta, i propri rifiuti pericolosi in modo occasionale e saltuario (articolo 39, comma 9, del decreto legislativo n. 205 del 2010);

d) si chiede di prorogare al 30 giugno 2015 l'applicazione della normativa sulla prevenzione degli incendi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, per i piccoli depositi di carburante agricolo. La proroga dovrebbe essere prevista, in particolare, in favore degli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi di capienza non superiore a 25 metri cubi, ai sensi dell'articolo 14, commi 13-*bis* e 13-*ter*, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, ovvero contenitori distributori mobili di cui al decreto ministeriale 19 marzo 1990 ad uso privato per liquidi di categoria C esclusivamente per il rifornimento di macchine ed auto all'interno dell'azienda, ferma restando l'applicazione delle disposizioni ivi richiamate.

ALLEGATO 2

DL 150/2013: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (C. 2027 Governo, approvato dal Senato).**NUOVA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DI PARERE DEL
RELATORE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione (Agricoltura),

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 150 del 2013, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (C. 2027, approvato dal Senato),

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) con riferimento all'articolo 5, comma 2, si sottolinea l'esigenza che la proroga dei termini per la revisione delle macchine agricole sia funzionale alla necessità di garantire la sicurezza degli operatori, al fine di evitare che tale adempimento costituisca un ulteriore onere amministrativo a carico del settore primario, già fortemente penalizzato dal continuo aumento dei costi di produzione;

b) si sottolinea l'esigenza di rinviare il termine di applicazione dell'obbligo di iscrizione al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), ove applicabile, per gli imprenditori agricoli ed

agromeccanici che producono e trasportano ad una piattaforma di conferimento, oppure conferiscono ad un circuito organizzato di raccolta, i propri rifiuti pericolosi in modo occasionale e saltuario (articolo 39, comma 9, del decreto legislativo n. 205 del 2010);

c) si chiede di prorogare al 30 giugno 2015 l'applicazione della normativa sulla prevenzione degli incendi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, per i piccoli depositi di carburante agricolo. La proroga dovrebbe essere prevista, in particolare, in favore degli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi di capienza non superiore a 25 metri cubi, ai sensi dell'articolo 14, commi 13-*bis* e 13-*ter*, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, ovvero contenitori distributori mobili di cui al decreto ministeriale 19 marzo 1990 ad uso privato per liquidi di categoria C esclusivamente per il rifornimento di macchine ed auto all'interno dell'azienda, ferma restando l'applicazione delle disposizioni ivi richiamate.

ALLEGATO 3

Disposizioni in materia di agricoltura sociale. C. 303 Fiorio, C. 760 Russo, C. 903 Bordo, C. 1019 Zaccagnini e C. 1020 Schullian.**PROPOSTE EMENDATIVE**

(Riferite al testo unificato come testo base nella seduta del 22 gennaio 2014)

ART. 2.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Ai fini della presente legge per agricoltura sociale si intendono le attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile che, in forma singola o associata con organismi non lucrativi di utilità sociale, con organismi della cooperazione, con organizzazioni di volontariato, con associazioni ed enti di promozione sociale, con fondazioni ed enti di patronato, integrano in modo sostanziale, continuativo e qualificante l'attività agricola con una delle seguenti ulteriori attività:

a) inserimento socio-lavorativo di soggetti disabili e di lavoratori disabili, come, definiti ai sensi dell'articolo 2, numero 20), del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, anche attraverso fornitura di servizi e di prestazioni;

b) fornitura di prestazioni e di servizi sociali, socio-sanitari, riabilitativi, terapeutici, formativi ed educativi per le famiglie dei soggetti di cui alla lettera a).

2. 8. Gagnarli, L'Abbate, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gallinella, Lupo, Parentela.

Al comma 1, sostituire la parola: connesse con la seguente: complementari.

2. 1. Russo.

Al comma 1, sostituire la parola: connesse con la seguente: unite.

2. 2. Russo.

Al comma 1, sostituire la parola: connesse con la seguente: congiunte.

2. 3. Russo.

Al comma 1, sostituire la parola: connesse con la seguente: collegate.

2. 4. Russo.

Al comma 1, sostituire la parola: connesse con la seguente: associate.

2. 5. Russo.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: di soggetti svantaggiati di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381.

***2. 9.** Caon.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: di soggetti svantaggiati di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381.

***2. 10.** L'Abbate, Gagnarli, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gallinella, Lupo, Parentela.

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

****2. 11.** Gagnarli, L'Abbate, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gallinella, Lupo, Parentela.

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

****2. 12.** Caon.

Al comma 1, lettera c), numero 2), sostituire le parole: adulti e pensionati con la seguente: persone.

2. 13. Antezza.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: interessati attraverso aggiungere la seguente: anche.

2. 6. Russo.

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

2. 14. L'Abbate, Gagnarli, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gallinella, Lupo, Parentela.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Si considerano agricoltura sociale, altresì, le attività di cui al comma 1, svolte dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328, qualora conducano, a qualsiasi titolo, aziende agricole.

2. 15. Gagnarli, L'Abbate, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gallinella, Lupo, Parentela.

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: dalle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale previsto dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 2, sopprimere la lettera f).

2. 7. Russo.

Al comma 3, sopprimere le parole: dalle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale previsto dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383.

2. 16. Caon.

Sopprimere il comma 4.

2. 17. L'Abbate, Gagnarli, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gallinella, Lupo, Parentela.

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: Il volume d'affari fino alla soglia di 10 mila euro annui si considera reddito agrario a tutti gli effetti di legge.

2. 18. Schullian.

ART. 3.

Sopprimere il comma 3.

3. 1. Russo.

ART. 4.

Sopprimerlo.

4. 1. Gagnarli, L'Abbate, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gallinella, Lupo, Parentela.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: o associazioni.

4. 2. Caon.

ART. 5.

Al comma 1, dopo le parole: a tutti gli effetti aggiungere le seguenti: nel rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici.

5. 1. Squeri.

ART. 6.

Sopprimerlo.

6. 1. Squeri.

ART. 7.

Sopprimere il comma 2.

7. 1. Squeri.

ART. 8.

Al comma 2, sopprimere la lettera f).

8. 1. Caon.